

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.151.693	951.986
II - Immobilizzazioni materiali	611.294	632.337
Totale immobilizzazioni (B)	1.762.987	1.584.323
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.595	787.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.210	1.210
Totale crediti	269.805	788.515
IV - Disponibilità liquide	137.329	17.691
Totale attivo circolante (C)	407.134	806.206
D) Ratei e risconti	21.727	23.167
Totale attivo	2.191.848	2.413.696
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	1.888	1.185
VI - Altre riserve	35.466	22.106
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	14.063
Totale patrimonio netto	157.368	147.354
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.265	146.439
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.230.025	1.360.096
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.578	369.845
Totale debiti	1.522.603	1.729.941
E) Ratei e risconti	365.612	389.962
Totale passivo	2.191.848	2.413.696

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.126.265	955.464
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	36.751
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.466	50.774
altri	153.985	174.792
Totale altri ricavi e proventi	203.451	225.566
Totale valore della produzione	1.329.716	1.217.781
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.179	28.252
7) per servizi	274.549	300.792
8) per godimento di beni di terzi	68.838	77.018
9) per il personale		
a) salari e stipendi	416.381	384.651
b) oneri sociali	132.207	117.756
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.140	30.536
c) trattamento di fine rapporto	33.140	30.536
Totale costi per il personale	581.728	532.943
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	225.170	148.610
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.488	65.833
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.682	82.777
Totale ammortamenti e svalutazioni	225.170	148.610
14) oneri diversi di gestione	111.055	82.407
Totale costi della produzione	1.293.519	1.170.022
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.197	47.759
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.081	31.112
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.081	31.112
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.081)	(31.111)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.116	16.648
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.102	2.585
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.102	2.585
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	14.063

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di esercizio di Euro 10.014, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 225.170 e dopo aver stanziato imposte per Euro 9.102.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Così come nei tre precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2021, la gestione dei Bagni Scogliera e dei Bagni Janua è stata affidata in affitto a terzi; pertanto i ricavi di gestione ed i relativi costi di gestione sono stati sostituiti dai Ricavi per l'affitto della subconcessione a terzi, determinando un miglioramento dei risultati conseguiti dai due suddetti stabilimenti rispetto agli esercizi durante i quali la gestione veniva effettuata direttamente dalla Società.

I ricavi da complessivi abbonamenti e ingressi giornalieri dei Bagni San Nazaro, nonostante le problematiche relative alla pandemia da Coronavirus sono aumentati passando da Euro/mila 683 del 2020 ad Euro/mila 809 dell'esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha incassato la quasi totalità del credito contabilizzato a bilancio nei confronti della CCIAA di Genova, quale rimborso per i danni subiti a causa della mareggiata del 29 ottobre 2018 che aveva colpito sia i Bagni San Nazaro sia i Bagni Janua; la Società aveva sostenuto le spese per le manutenzioni straordinarie negli esercizi precedenti.

La Società si è attrezzata per affrontare la stagione balneare 2021 nel rispetto delle regole di sicurezza previste, cercando di ottimizzare il numero di postazioni possibili, riuscendo, come evidenziato in precedenza, ad incrementare il fatturato dell'esercizio 2020.

La Società ha chiuso l'esercizio, per il quarto anno consecutivo in utile, confermando pertanto la sussistenza al 31 dicembre 2021 della continuità aziendale.

Si riscontra comunque un leggero scostamento dell'utile conseguito rispetto al Budget approvato nel corso del 2019 a causa proprio dell'evento pandemico che ha determinato maggiori costi di pulizia e sanificazione rispetto al Budget pluriennale approvato nel 2019 e a causa di un incremento del costo del personale che è aumentato da Euro/mila 532 ad Euro/mila 581; parte di questo incremento è dovuto all'incremento di postazioni dei bagnini nelle spiagge libere.

I ricavi dell'esercizio derivano per almeno l'80% dallo svolgimento dei compiti affidati dal Socio unico e rientrano nell'oggetto sociale.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione i positivi risultati economici attuali e prospettici della società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della società. La Società ha infatti disponibilità finanziarie più che adeguate in rapporto alla totalità delle passività correnti e non correnti. A conclusione delle analisi effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D. Lgs. 18/8/2015 n° 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis C.C.). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e, a bilancio, sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi societari è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati, mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.C., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D. Lgs. 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.C. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contengono informazioni sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; non è stato pertanto necessario aggiungere informazioni complementari.

Non si sono verificate incompatibilità fra le disposizioni del Codice Civile sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4 Codice Civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati, si chiarisce che essi risultano pienamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si riporta di seguito il piano prestabilito per l'ammortamento, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10/15 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.252.805	1.710.659	2.963.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300.819	1.078.322	1.379.141
Valore di bilancio	951.986	632.337	1.584.323
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	310.195	93.640	403.835
Ammortamento dell'esercizio	110.488	114.683	225.171
Totale variazioni	199.707	(21.043)	178.664
Valore di fine esercizio			
Costo	1.563.000	1.804.299	3.367.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	411.307	1.193.005	1.604.312
Valore di bilancio	1.151.693	611.294	1.762.987

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

Sono stati inclusi in questa voce gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati per il numero di anni pari alla durata residua delle Concessioni demaniali; la vita utile di tali manutenzioni straordinari è ritenuta non inferiore alla durata residua della Concessione.

I costi sostenuti sono stati ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono stati ammortizzati sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.961	18.288	1.228.556	1.252.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.182	14.281	283.356	300.819
Valore di bilancio	2.779	4.007	945.200	951.986
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.670	308.525	310.195
Ammortamento dell'esercizio	995	2.064	107.429	110.488
Totale variazioni	(995)	(394)	201.096	199.707
Valore di fine esercizio				
Costo	5.961	19.958	1.537.081	1.563.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.177	16.345	390.785	411.307
Valore di bilancio	1.784	3.613	1.146.296	1.151.693

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Si precisa che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	766.825	78.802	865.032	1.710.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.548	53.382	600.392	1.078.322
Valore di bilancio	342.277	25.420	264.640	632.337
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	27.500	66.140	93.640
Ammortamento dell'esercizio	21.587	7.581	85.515	114.683
Totale variazioni	(21.587)	19.919	(19.375)	(21.043)
Valore di fine esercizio				
Costo	766.825	106.302	931.172	1.804.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	446.135	60.963	685.907	1.193.005
Valore di bilancio	320.690	45.339	245.265	611.294

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., al netto del fondo svalutazione crediti.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di credito.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2021.

Le fatture da emettere riguardano ricavi di competenza dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2021 i relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento di crediti per la maggior parte incassati prima della redazione del presente bilancio e, per la restante parte, ritenuti esigibili.

Non si è reso pertanto necessario effettuare accantonamenti per incrementare il fondo svalutazione crediti rispetto a quello già stanziato nei presenti esercizi.

Crediti tributari

La voce rappresenta i crediti verso l'Erario per Ires, per Iva, e per imposte sostitutive su TFR.

Altri crediti

Includono crediti di natura eterogenea; in tale voce sono inclusi i crediti residui di Euro 45.800 verso la Camera di Commercio di Genova per i Contributi già deliberati, di cui ai paragrafi precedenti relativi al risarcimento per i danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018; tale voce include anche crediti per anticipi a fornitori e crediti per rimborso IMU incassato nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	788.515	(518.710)	269.805	268.595	1.210

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	17.691	119.638	137.329

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2021.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.167	(1.440)	21.727
Totale ratei e risconti attivi	23.167	(1.440)	21.727

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio:

	31/12/2020	Variazioni positive	Variazioni negative	31/12/2021
I Capitale sociale	110.000	-	-	110.000
IV Riserva Legale	1.185	703	-	1.888
VI Altre riserve	22.106	-	-	35.466
<i>riserva copertura perdite</i>	562	-	-	562
<i>riserva straordinaria</i>	21.544	-	15.822	5.722
<i>riserva indispospens ammti</i>	-	29.182	-	29.182
IX Utile (perdita) dell'esercizio	14.063	10.014	14.063	10.014
Totale	147.354	39.899	29.885	157.368

La voce altre riserve, come evidenziato nella tabella soprastante, include una riserva indisponibile di Euro 29.182 pari al valore degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile
Capitale	110.000	-
Riserva legale	1.888	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	35.466	-
Totale	147.354	118.172
Quota non distribuibile		141.070
Residua quota distribuibile		5.722

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	146.439
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.140
Utilizzo nell'esercizio	33.314
Totale variazioni	(174)
Valore di fine esercizio	146.265

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso Soci per finanziamenti

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del Socio di Euro 300.000 per il finanziamento fruttifero deliberato ed erogato dal Comune di Genova nel corso dell'esercizio 2019; il rimborso del finanziamento è previsto in 8 anni a partire dall'esercizio 2022. Il tasso di interesse concordato è pari all'Euribor a 3 mesi +1.20%.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono riferiti al debito residuo di Euro 368.871 per un finanziamento erogato nell'esercizio 2020 pari ad Euro 400.000. Il finanziamento è stato erogato in data 27 luglio 2020, ha una durata complessiva di 72 mesi di cui 12 mesi di preammortamento. Il finanziamento verrà restituito con rate fisse e un tasso di interesse pari al 2.95%.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2021.

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano prevalentemente i debiti verso l'Erario per Irap, IVA e ritenute su lavoro dipendente e su lavoro autonomo.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2021 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione di tali voci.

Totale debiti scadenti entro l'esercizio successivo	670.116,44
- Debiti verso Comune di Genova per TIA/TARI 2012 - 2021	254.105,82
- Debiti per canoni demaniali	205.771,55
- Debiti verso Comune di Genova per IMU	73.771,00
- Debiti verso il personale per competenze	17.923,72
- Acconti su abbonamenti	116.185,27
- Debiti verso i sindacati	1.566,94
- Debiti diversi	792,14

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	1.729.941	(207.338)	1.522.603	966.488	556.115

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Include quasi esclusivamente i Contributi a fondo perduto erogati da Regione Liguria tramite la CCIAA, a copertura dei danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018; come già evidenziato i suddetti contributi sono da considerare di competenza dei 15 anni di durata delle Concessioni in essere.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	2.100	2.100
Risconti passivi	389.962	(26.450)	363.512
Totale ratei e risconti passivi	389.962	(24.350)	365.612

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione; nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 9.102 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Ires, per Euro 583 e per Irap per Euro 8.519.

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo createsi nell'esercizio 2021, riguardano importi di modico valore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	37
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.640	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate a valori di mercato.

Di seguito si riporta un riepilogo delle posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio.

Tipologia	Importo
Debiti BMG verso Comune di Genova	Euro 327.876,82
Di cui:	
<i>TIA/TARI 2012 - 2021</i>	<i>Euro 254.185,82</i>
<i>IMU 2019</i>	<i>Euro 73.771,00</i>
Ricavi conseguiti dalla Società nei confronti del Comune	Euro 241.390,12
Di cui:	
<i>per servizi</i>	<i>Euro 241.390,12</i>
Costi sostenuti dalla Società nei confronti del Comune	Euro 41.988,00
Di cui:	
IMU	<i>Euro 41.988,00</i>

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus. Dato il protrarsi dell'emergenza sanitaria derivante da COVID-19 sono stati mantenuti e si protrarranno anche nel 2022 i protocolli già adottati per tutelare la massima sicurezza di tutti i lavoratori nel rispetto dei provvedimenti legislativi emanati in sede nazionale. .

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

Altre Informazioni

Si riportano qui di seguito i dati consuntivi DUP 2021, e a seguire la Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali DUP 2021.

OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	<i>Consuntivo 2021</i>
Risultato d'esercizio	10.014,00
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	567.450,00
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	44,93%
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da Conto Economico) e Valore della produzione	20,64%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Pubblicazione sul sito web della Società del documento di attestazione dell'organismo indipendente di valutazione (OIV)	100%

Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020/2022	100%
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	69.000
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	389
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	807.963,76

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI DUP 2021.

Obiettivi trasversali

-

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale

Il Risultato d'esercizio non negativo rispetto al budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale. (+ € 10.014,00).

Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.Igs. 175/2016

E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rispetto del Piano del Fabbisogno personale approvato dall'Ente" ed all'indicatore "Rapporto % tra il MOL ed il costo del personale".

A causa dell'emergenza COVID19 che ha comportato un aumento dei Servizi B7 da Conto Economico (in particolare per Servizi esterni di pulizia) non è stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rapporto % tra Servizi B7 e Valore della Produzione".

Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. In L. 114 /2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)

Si conferma l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020/2022 ed all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list.

Obiettivi specifici

Equilibrio del costo gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città

Relativamente agli indicatori, a causa delle normative relative al distanziamento sociale per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID 19, si evidenzia un costante incremento dei numeri di abbonati e di ricavi rispetto al 2020, mentre il numero di ingressi "non abbonati" e/o giornalieri è rimasto sostanzialmente invariato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2021 sono state deliberati i seguenti contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

- erogazione da parte della CCIAA di Genova di Euro 28.260 per la copertura dei costi di ripristino dei danni subiti a seguito delle calamità del 28 e 29 ottobre 2018.
- contributo a fondo perduto ex art. 1 DL 73/2021 per Euro 19.488;

Per ulteriori informazioni in merito all'accesso al fondo di garanzia e all'erogazione per le calamità del 2019 si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di Stato, operativo presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo economico, riferito alla trasparenza delle erogazioni pubbliche previste dall'art. 1, comma 125, legge n. 124 /2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 10.014, a Riserva legale per Euro 514 e a Riserva straordinaria per Euro 9.500.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Genova, 13 aprile 2022

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".